

Testi

- **Il giudizio finale, dal Vangelo secondo Matteo (25,37-40)**

«Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». 40E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto me».

- **La parabola del buon Samaritano, dal Vangelo secondo Luca (10,25-37)**

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

- **L'inno alla carità di san Paolo, dalla Prima Lettera ai Corinzi (1Cor 13,1-13)**

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

- **Dalla seconda Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (9,6-8)**

Tenete presente questo: chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia. Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene.

- **Dalla *Christus vivit* di papa Francesco (25 marzo 2019)**

168. In effetti, di fronte ad una realtà così piena di violenza e di egoismo, i giovani possono a volte correre il rischio di chiudersi in piccoli gruppi, privandosi così delle sfide della vita in società, di un mondo vasto, stimolante e con tanti bisogni. Sentono di vivere l'amore fraterno, ma forse il loro gruppo è diventato un semplice prolungamento del loro io. Questo si aggrava se la vocazione del laico è concepita solo come un servizio all'interno della Chiesa (lettori, accoliti, catechisti,...), dimenticando che la vocazione laicale è prima di tutto la carità nella famiglia e la carità sociale o politica: è un impegno concreto a partire dalla fede per la costruzione di una società nuova, è vivere in mezzo al mondo e alla società per evangelizzarne le sue diverse istanze, per far crescere la pace, la convivenza, la giustizia, i diritti umani, la misericordia, e così estendere il Regno di Dio nel mondo.

173. Come nel miracolo di Gesù, i pani e i pesci dei giovani possono moltiplicarsi (cfr Gv 6,4-13). Come avviene nella parabola, i piccoli semi dei giovani diventano alberi e frutti da raccogliere (cfr Mt 13,23.31-32). Tutto questo a partire dalla sorgente viva dell'Eucaristia, in cui il nostro pane e il nostro vino sono trasfigurati per darci la Vita eterna. Ai giovani è affidato un compito immenso e difficile. Con la fede nel Risorto, potranno affrontarlo con creatività e speranza, ponendosi sempre nella posizione del servizio, come i servitori di quella festa nuziale, stupefatti collaboratori del primo segno di Gesù, che seguirono soltanto la consegna di sua Madre: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,5). Misericordia, creatività e speranza fanno crescere la vita.

174. Voglio incoraggiarti ad assumere questo impegno, perché so che «il tuo cuore, cuore giovane, vuole costruire un mondo migliore. Seguo le notizie del mondo e vedo che tanti giovani in tante parti del mondo sono usciti per le strade per esprimere il desiderio di una civiltà più giusta e fraterna. I giovani nelle strade. Sono giovani che vogliono essere protagonisti del cambiamento. Per favore, non lasciate che altri siano protagonisti del cambiamento! Voi siete quelli che hanno il futuro! Attraverso di voi entra il futuro nel mondo. A voi chiedo anche di essere protagonisti di questo cambiamento. Continuate a superare l'apatia, offrendo una risposta cristiana alle inquietudini sociali e politiche, che si stanno presentando in varie parti del mondo. Vi chiedo di essere costruttori del mondo, di mettervi al lavoro per un mondo migliore. Cari giovani, per favore, non guardate la vita "dal balcone", ponetevi dentro di essa. Gesù non è rimasto sul balcone, si è messo dentro; non guardate la vita "dal balcone", entrate in essa come ha fatto Gesù». Ma soprattutto, in un modo o nell'altro, lottate per il bene comune, siate servitori dei poveri, siate protagonisti della rivoluzione della carità e del servizio, capaci di resistere alle patologie dell'individualismo consumista e superficiale.

- **A. De Saint-Exupéry, *Il piccolo Principe*, cap. XXI**

"E' il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante".
"E' il tempo che ho perduto per la mia rosa..." sussurrò il piccolo principe per ricordarselo.

Film

- “Un sogno per domani” (Mimi Leder, 2000)

Canzoni

- Debora Vezzani, *Inno alla carità*: <https://www.youtube.com/watch?v=egf81MYejak>

Testimonianze e riflessioni

- La campionessa della carità è sicuramente la santa madre Teresa di Calcutta. *Online* trovi ritagli, biografie, preghiere, bibliografia e le indicazioni di film o documentari sulla sua vita.
- [Carità, la Giornata internazionale: un pugno all'indifferenza per sfidare la politica - Corriere.it](#)

Contributi video

- Sugeriamo di dare un'occhiata alla *playlist* curata dalla Caritas diocesana di Padova dal titolo “Carità è...”. Brevi contributi (3-4 minuti in media) che cercano di dare una definizione, da diversi punti di vista, di cosa è la carità.
<https://www.youtube.com/playlist?list=PLCStzI5ITdaqNP25vOmFbIQVaJ58f5mqP>

Spunti per continuare e mettere le mani in pasta

1. <http://www.10000ore.it/> Il **Centro Servizio Volontariato provinciale di Padova** e la **Diocesi di Padova** propongono a Padova l'iniziativa “**10.000 ore di solidarietà**”. Coinvolge gruppi di giovani formati indicativamente da 5 - 10 membri dai 14 anni per mettersi all'opera in tutto il territorio della provincia di Padova e della Diocesi di Padova e realizzare un progetto concreto di solidarietà e impegno civile. Le ragazze e i ragazzi si potranno impegnare in progetti di carattere sociale, ambientale, civico o educativo con la finalità di sperimentare un'attività di volontariato in gruppo.
2. Attivare percorsi laboratoriali, in loco, in tre serate, per gli operatori pastorali sul tema “Educare alla Carità”. Possono essere coinvolti catechisti, accompagnatori dei genitori dell'IC, animatori, scout, ministri straordinari della comunione, membri dei consigli pastorali, operatori della Caritas, ecc. anche di più parrocchie. Le richieste possono pervenire in Caritas diocesana dopo aver formato un gruppo di 25-30 persone. La disponibilità è limitata ad un massimo di tre percorsi annuali in Diocesi;
3. Se apri, non scarti. Una proposta rivolta ai gruppi giovanili per conoscere due realtà di carità della nostra Diocesi: le cucine economiche popolari e l'OPSA. Si svolge attraverso due incontri animati da operatori delle due strutture e le suore elisabettine in giorni e orari da concordare. In queste due strutture si possono realizzare e vivere anche delle esperienze estive di volontariato. Per informazioni: 3440169174

4. esperienzedivolontariato.it Sito che raccoglie le esperienze di servizio e carità in Italia e all'estero per singoli e gruppi giovanili a cura di Caritas Padova.
5. [La Cena sospesa: Vieni, mangia e vedi!](http://www.giovanipadova.it/proposte/cena-sospesa/) Anche solo per conoscere lo spazio delle cucine economiche popolari. Vieni semplicemente a mangiare, con gli altri ospiti!
[https://www.giovanipadova.it/proposte/cena-sospesa/](http://www.giovanipadova.it/proposte/cena-sospesa/)
6. [Aggiungi un posto a tavola:](http://www.caritas.diocesipadova.it/opere-parrocchiali/aggiungi-un-posto-a-tavola/) Il progetto è nato dalla volontà di alcune famiglie di accogliere, una volta al mese, alcuni richiedenti asilo nella propria abitazione, per condividere qualche ora insieme, compreso il pranzo domenicale. Per informazioni tel. 366 81 75 644.
<http://www.caritas.diocesipadova.it/opere-parrocchiali/aggiungi-un-posto-a-tavola/>
7. [Sportello orientamento al volontariato.](http://www.caritas.diocesipadova.it/fai-volontariato/) Hai voglia di dedicare un po' del tuo tempo a chi ne ha bisogno? Cerchi occasioni in cui spenderti per gli altri? Desideri iniziare un'attività di servizio? Insomma, vuoi fare volontariato? Prenota il tuo appuntamento per fare quattro chiacchiere di orientamento. Poi deciderai se e dove iniziare. <http://www.caritas.diocesipadova.it/fai-volontariato/>
8. [Pranzi di solidarietà.](http://www.caritas.diocesipadova.it/opere-parrocchiali/pranzi-di-solidarieta/) Portare i ragazzi a vivere l'esperienza dei pranzi di solidarietà con persone senza dimora una domenica a pranzo presso una parrocchia di Padova.
<http://www.caritas.diocesipadova.it/opere-parrocchiali/pranzi-di-solidarieta/>
9. [Capodanno Caritas.](#) Pastorale dei Giovani e Caritas Padova organizzano una giornata di festa il 31 Dicembre, aperto a chi vuole vivere un'esperienza di servizio accogliente, divertente, emozionante. La proposta è dedicata a giovani dai 18 ai 35 anni.
10. [Progetto Miriam](http://progettomiriam.it) per donne vittime di tratta. È possibile organizzare un incontro in parrocchia per conoscere e approfondire questo tema. info@progettomiriam.it
11. Idee per incontrare le esperienze di supporto alle persone richiedenti protezione internazionale. Un elenco non esaustivo ma molto ricco, puoi trovarlo qui <https://www.giovanipadova.it/persone-richiedenti-asilo-e-chiesa-di-padova/>

Per contatti e informazioni :

Caritas dal lunedì al venerdì ore 9.30-13 tel. 049-8771722 info@caritaspadova.it

Ufficio diocesano per la pastorale dei giovani tel. 0498771762 info@giovanipadova.it

Hai altre proposte? Segnalacele scrivendo a info@giovanipadova.it!